

## GARDA-BALDO

BARDOLINO. Tra contestazioni sull'effettiva proprietà e sul valore reale dell'immobile si profila anche una lite legale

L'ex biblioteca è stata venduta  
E scoppia la polemica politica

Dalle opposizioni dure accuse sull'uso degli oltre due milioni ricavati dall'operazione De Beni: «Intervento regolare»

Giuditta Bolognesi

Con una seconda asta pubblica, indetta dopo che la prima con base 2 milioni e 500mila euro era andata deserta, il Comune di Bardolino ha venduto lo stabile di via Alighieri, sede della biblioteca per un importo di 2 milioni, 106mila e 500 euro, 106mila e 500 in più rispetto ai 2 milioni della base d'asta.

«Una scelta resasi necessaria per rispettare il patto di stabilità e far fronte sia al pagamento di somme conseguenti a interventi già eseguiti dalla precedente amministrazione, fra tutti gli 890mila euro per i lavori di Villa Carrara, sia a investimenti che riteniamo prioritari come la scuola primaria di Calmasino e la manutenzione e riqualificazione della rete viaria del territorio», spiega il sindaco Ivan De Beni. «Ci tengo anche a precisare che la biblioteca può rimanere ancora nell'edificio fino a giugno 2011: abbiamo tempo per individuare nuovi locali idonei ad ospitarla».

Una vendita sulla quale i gruppi di minoranza consiliare manifestano opinioni diver-

se. «Noi vogliamo vedere come vengono utilizzati questi soldi», dichiara Pierangelo Zorzi della Lega Nord. «È vero che, come in tutti i Comuni, ci sono problemi per il patto di stabilità. Ma il punto è cosa l'amministrazione farà realmente della somma introitata. Il nostro impegno sarà controllare affinché questi soldi, a parte quelli necessari al patto di stabilità, vengano utilizzati per opere veramente a beneficio della collettività e che migliorano i servizi a favore dei cittadini. Sicuramente non sarebbe questo il caso, ad esempio, del rifacimento del campeggio comunale: un bene che seppure rientrante nella disponibilità pubblica, e ora assegnato in comodato uso gratuito alla Fondazione Bardolino Top, deve essere considerato come investimento economico e non come destinato a servizi pubblici».

Ben più critica la posizione del gruppo «La forza del fare» che sulla vicenda ha presentato, lo scorso 13 agosto, un esposto alla Corte dei Conti del Veneto. «Secondo quanto previsto dal regolamento comunale», spiega il capogruppo Giovanni Pozzani, «dopo la prima

asta andata deserta l'amministrazione avrebbe dovuto procedere alla licitazione privata invitando almeno 25 soggetti potenzialmente interessati. Inoltre ci pare piuttosto carente parlare di "particolare situazione di mercato" come giustificazione per il ribasso della base d'asta da 2.500.000 a 2.000.000; si doveva semmai effettuare una nuova stima». «Ma i problemi», aggiunge il consigliere, «riguardano anche il terreno su cui si trova l'edificio e che era stato donato da un privato che aveva posto un preciso vincolo di destinazione perché la donazione aveva come condizione che sul terreno fosse costruito uno stabile da utilizzarsi per finalità sociali. Come è possibile che questo stesso terreno sia stato venduto a chi vi costruirà degli appartamenti? Inoltre al Catasto l'immobile risulta non essere intestato al Comune. Ecco perché abbiamo interpellato la Corte dei Conti, che dovrà verificare la regolarità della procedura di questa vendita onde evitare che venga arrecato un danno patrimoniale al nostro Comune».

Ai rilievi replica lo stesso De Beni che rivendica la correttezza dell'operato dell'amministrazione comunale. «Non potevamo fare una seconda perita perché difficilmente il tecnico che l'aveva fatta avrebbe potuto smentire se stesso attribuendo un valore diverso allo stesso bene. D'altra parte», dice il sindaco, «la perizia è una



L'ex biblioteca di Bardolino, venduta dal Comune FOTO AMATO

stima dalla quale si può derogare quando esistono motivazioni concrete come, ad esempio, l'andamento del mercato. Quindi la base d'asta è stata ribassata ma l'asta è stata fatta in aumento tanto che sono arrivati 106.500 euro in più. La questione della trattativa privata forse è legata ad una lettura errata del Regolamento: perché quel passaggio viene a decadere proprio sperando una nuova asta. Quindi la nostra procedura è stata corretta».

«E anche sulla proprietà del bene da parte del Comune non ci sono dubbi: risulta passato al nostro ente dalla fine degli anni '70 con tanto di delibera di consiglio comunale che ne attribuisce la proprietà. Dunque mi rammarica dover constatare, ancora una volta, attacchi frutto della sterilità politica e della volontà di fare cattiva informazione. Tanto che non escludo l'opportunità di adire le vie legali».

TORRI. Da domani una serie di concerti

Tre giornate in jazz  
con la «crema»  
dei gruppi veronesi

Il meglio dagli anni Trenta in poi offerto gratis a turisti e cittadini

Torri del Benaco segue la scia di Perugia e Roccella Jonica. Il primo paese dell'alto Garda si candida a infatti a diventare, fatte le debite proporzioni, una piccola capitale del jazz d'autore sul Garda al pari del capoluogo umbro e della cittadina della costa jonica calabrese che, in ordine di importanza, ospitano ogni anno la grande musica jazz.

L'iniziativa nasce per volontà della Pro loco, guidata dal presidente, Davide Bertera, in collaborazione con l'amministrazione comunale. E il «Torri Big Band Jazz Festival» prenderà il via domani per proseguire sabato e domenica. Nella prima serata, con inizio alle 19 in piazza del porto, andranno in scena due diverse esibizioni: aprirà la «Big Band Ritmo-Sinfonica Città di Verona» seguita dalla «Verona Improvisers Jazz Orchestra», che proporranno al pubblico il meglio dei propri repertori.

Sabato sera invece, con la stessa formula e sempre al porto, si esibiranno la «Sound Art Orchestra» e la «Swing Out Brothers», che proporranno rispettivamente «Big Band Era, dalle origini al terzo millennio» e «Meglio stasera». Infine, domenica, largo di nuovo alla «Swing Out Brothers», stavolta con «Mambo e Swing» e, infine, alla «Jazz Set Orchestra» con «Ella & Luis».

«Dopo le serate di cabaret e quelle teatrali estive, che hanno avuto un ottimo gradimento da parte del pubblico», ha spiegato Davide Bertera, «si è pensato di proporre una tre giorni musicale di forte effetto emozionale per offrire ai torresani e ai visitatori un appuntamento culturale. Sono state coinvolte alcune tra le migliori "big band" del Veronese e vedremo quindi in scena formazioni musicali affermate a livello regionale e nazionale».

«Il repertorio di musica jazz e swing va dagli anni Trenta fino ai giorni nostri, e ogni orchestra presenterà una serata a tema con atmosfere particolari grazie a brani di Louis Armstrong, Ella Fitzgerald, Glenn Miller, George Gershwin, non mancando però di trasportare il pubblico nell'atmosfera di Woodstock 1969 con la reinterpretazione di brani di Jimmy Hendrix, Janis Joplin e The Who», proseguono dalla Pro loco.

«Abbiamo fatto un ingente sforzo per garantire la gratuità degli spettacoli», ha concluso Bertera, «Ringraziamo l'amministrazione comunale per la collaborazione, i responsabili delle orchestre e Luigi Residori, colonna della parte organizzativa, oltre agli sponsor, che hanno creduto nella iniziativa permettendoci di realizzarla». ♦ G.M.

PASTRENGO. Da oggi a domenica si svolge la diciannovesima edizione

«Zuccafolk» riempirà  
le strade di gusto e musica

Mostre di pittura e scultori al lavoro in diretta

Bruno Gardin

Ritorna la Festa della Zucca, popolare e ricca di folklore. Comincia oggi e continua fino a domenica la diciannovesima edizione di «Zuccafolk-Pastrengo 2010» organizzata dalla Pro loco di Pastrengo in via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, nei pressi della biblioteca comunale. E come ogni anno la festa si rinnova e arricchisce, ripropondo i concorsi e le manifestazioni vincenti e iniziative.

«Zuccafolk-Pastrengo è festa di chi sa ridere e vivere anche di fantasia e di occasione golliardica», è scritto sulla brochure che promuove l'iniziativa, «dove si ride con le zucche vestite, intagliate, decorate secondo estro. Come a un concorso di bellezza, ce ne sono di tutti i gusti e colori: ci sono le maggiorate per peso e dimensione, ci sono le damigelle più lunghe e snelle». Concorsi cui ogni concorrente parteciperà portando la propria fantasia e attitudine. «Novità

di quest'anno la collaborazione con i ristoranti di Pastrengo», spiega Albino Monuni, presidente della Pro loco e coordinatore dell'intera manifestazione.

Da oggi al 28 settembre nei ristoranti di Pastrengo i sapori della zucca e di altri prodotti locali si potranno degustare abbinati al Pinot Grigio Valda Chiese, nei pressi della biblioteca comunale. E come ogni anno la festa si rinnova e arricchisce, ripropondo i concorsi e le manifestazioni vincenti e iniziative.

All'Auditorium comunale si terrà l'esposizione della scuola di pittura di Lucia Scipioni dal tema «I colori dell'anima», mentre nell'atrio delle scuole rimarrà aperta la collettiva di Ambrosi, Penna, Platano, Prati, Tacconi, Tommasi. Negli spazi della festa sarà possibile vedere zucche scolpite dal vivo del maestro dell'intaglio Marco Garusi e la rappresentazione di simbologia cromatica dell'artista Maurizio Zanolli, assieme ai banchetti di artisti-hobbisti e scultori al lavoro.

Tutto inizia oggi alle 19 con musica dal vivo e ballo liscio con il maestro fisarmonicista «Vanio Testi e Giorgio Benetti». Domani dalle 18 ritiro del-



Zucche d'ogni genere

le zucche per i concorsi e serata in musica con il duo «Alibi». Sabato alle 12 aperitivo in piazza vista lago e pranzo; alle 15 apertura delle mostre e del mercatino e a seguire cena sottile nel tendone con il quartetto «Quattro civette sul comò». Domenica chiusura della manifestazione. Dalla mattinata apertura dei mercatini, nel pomeriggio animazione artistica di Maurizio Zanolli, esperto in psicologia del colore, con l'esibizione «La voce dei colori». Alle 18 premiazione di tutti i concorsi. Alla sera cena sotto le stelle e piano bar con il duo «Settenote». ♦

BARDOLINO. Dopo le bufere di luglio e agosto



Allagamento sul lungolago di Bardolino dopo una bufera estiva

Danni da maltempo  
per 105mila euro  
Sos per la calamità

Strutture e attività private e molti tratti di strade soprattutto sulle colline sono stati devastati

Ammonta a 105mila euro la stima dei danni provocati dal maltempo e calcolati dal Comune di Bardolino tra la fine di luglio e la prima settimana di agosto. Danni per i quali l'amministrazione ha inoltrato alla Regione la richiesta di riconoscimento di «stato di crisi».

La somma calcolata comprende i danneggiamenti subiti sia da strutture private (circa 15mila euro) che da attività produttive (20mila euro) e opere pubbliche che con 70mila euro registrano il dato peggiore. I problemi sono stati regi-

strati soprattutto a carico della rete stradale, in particolare modo quella delle strade bianche della zona collinare. Colpita anche l'area artigianale di via Campazzi, e la casa di riposo Villa Serena dove si sono allagati cucine, magazzino e scantinato.

Le abbondanti piogge cadute per tre giorni di seguito hanno anche causato la tracimazione dei torrenti San Severo e Val Sorda e quella del Rio Bisavola. Anche la zona costiera è stata duramente colpita con danni in particolare modo sul tratto di lungolago al confine con il Comune di Lazise e nel capoluogo: i danni più evidenti all'inizio del lungolago Cornicello dove la pressione dell'acqua ha causato lo smottamento del porfido. ♦ G.B.

## brevi

BARDOLINO  
LE NOTE DI SCHUBERT  
ALLA DISCIPLINA  
CON IL QUARTETTO

Terzo appuntamento con i «Concerti del venerdì», alle 21 nell'ex chiesa della Disciplina. «La Trota di F. Schubert» con protagonisti il Quartetto degli Interpreti Italiani. Al pianoforte Massimo Giuseppe Bianchi. Ingresso 10 euro. S.J.

PONTI SUL MINCIO  
CANZONI DEL VARIETÀ  
ALL'AGRITURISMO  
CON L'OTTOVOLANTE»

Stasera, alle 21.15, all'agriturismo «Corte Salandini» di Ponti sul Mincio, Mauro Ottolini e la sua «Ottovolante orchestra» in «Le canzoni del varietà». In caso di maltempo la sede sarà Sala delle Colonne. Ingresso libero.

MALCESINE  
VIA GLI ABUSIVI IN PORTO  
IL COMUNE INTERVIENE  
E CHIEDERÀ LE SPESE

Dal 6 all'11 settembre il Comune provvederà alla rimozione coatta dei natanti ormeggiati abusivamente nel Porto di Retelino. Prevista la contravvenzione ai sensi del Codice della Navigazione e l'addebito delle spese di rimozione e deposito.

TORRI. Intervento

La Finanza  
salva un turista  
alla deriva  
tra le onde

L'equipaggio del natante della Guardia di Finanza impiegato sul Garda per la stagione estiva per le attività di monitoraggio e controllo delle acque e a tutela della sicurezza ha salvato un turista in difficoltà con la sua imbarcazione, in balia delle onde. E sono stati guidati in porto altri sei natanti.

L'unità navale del Corpo era impegnata in attività di prevenzione sulla rotta Peschiera del Garda - Malcesine, in una giornata di vento e onde. All'altezza di Torri, con il lago già a «forza tre» è stato deciso un controllo sui natanti in navigazione. Sei di questi, in difficoltà, tre gommoncini e tre barche, sono stati condotti al porto. A circa 800 metri dal porto, però, veniva avvistata una barca a vela lunga circa 8 metri in grave difficoltà. Le vele spiegate, causa il vento, ne impedivano il governo, spingendola pressoché alla deriva.

Con difficoltà, l'imbarcazione è stata affiancata e un finanziere della pattuglia è letteralmente «saltato» a bordo. Rassicurato il titolare, si è riusciti alla fine ad abbassare le vele. Risolta la difficoltà il natante è stato scortato al porto. ♦